

Quarta Domenica di Pasqua

LETTURE

At 4,8-12; Sal 117;  
IGv 3,1-2; Gv 10,11-18.

**Il Buon Pastore  
dà la vita per le sue pecore.**



Sosta il gregge  
spegne l'arsura  
all'Acqua viva  
che dalla Pietra angolare  
- percossa<sup>1</sup>, scartata-  
sorge  
esonda  
tutto intride<sup>2</sup>

Meraviglia ai nostri occhi!<sup>3</sup>  
L'inesprimibile  
- impensabile -  
al cuore aperto si rivela:  
l'Agnello ucciso  
ritto<sup>4</sup>  
all'ombra del legno<sup>5</sup>  
vivo per sempre  
sale sull'ara<sup>6</sup>  
ogni nome pronuncia<sup>7</sup>  
- sussurra in un bacio  
in abbraccio consuma<sup>8</sup> -  
e il viaggio riprende<sup>9</sup>.

✠

Lungo le valli  
spesso aride  
del nostro vivacchiare  
vagando spersi  
in cerca di qualche  
fresca sorgente  
dirottati da ingannevoli  
miraggi, risuona  
una voce che forse  
avevi sognato:  
"Io sono il pastore

<sup>1</sup> Riferimento alla Passione, Morte e Risurrezione. Cfr Is 53; Es 17

<sup>2</sup> La Pasqua Cosmica

<sup>3</sup> Cfr Sal 117

<sup>4</sup> Cfr Ap 5,6

<sup>5</sup> La croce non scompare a Pasqua come non scompaiono i segni della Passione

<sup>6</sup> L'Altare, la mensa Eucaristica.

<sup>7</sup> Il buon Pastore chiama le sue pecore per nome

<sup>8</sup> Il linguaggio dell'amore sponsale è il più vicino, seppur infinitamente distante, al linguaggio di Dio.

<sup>9</sup> La tappa domenicale, l'incontro con il Risorto, con la sua Parola e la comunione con Lui aiuta a riprendere il cammino di costruzione del Regno sulla terra.

buono, bello, perfetto”.

Tu e gli altri  
che l'hanno sognato  
corrono a lui su prati fioriti,  
si senton chiamare per nome,  
conosciuti da sempre.

Non era il reietto,  
l'escluso, l'inutile  
ingombro per una libertà  
che sia degna dell'uomo?  
Ora, invece, senza di lui,  
muore di sete ogni desiderio  
ed ogni libertà  
è senza nome.